

epagomeni ad ogni 4 anni, 6 o 7 volte di seguito, se ne giunterebbe un 6.^o, dopo il quale l'intercalazione non si farebbe più che una volta ogni 5 anni. I Persiani adottarono tale riforma seguendola ancora ai giorni nostri, ed è chiamata *Gelalea*, ovver *Malalea* dal nome del suo autore.

Ecco i nomi dei mesi persiani secondo Alfragano.

Afrudin-meh	Mehar-meh	Musteruca, ossia
Ardiascht-meh	Aben-meh	i 5 <i>epagomeni</i> , ed
Cardi-meh	Adar-meh	i 6 negli anni ab-
Thir-meh	Di-meh	bondanti.
Merded-meh	Behen-meh	
Schaharir-meh	Affirer-meh	

I Persiani non hanno settimane, e danno a ciascun giorno del mese i nomi seguenti:

1 Hormozd	13 Tir	25 Erd
2 Behman	14 Dgiousch	26 Aschstad
3 Ardabahescht	15 Dibameher	27 Osman
4 Schabrivar	16 Meher	28 Ramiad
5 Esphendarmod	17 Sourousch	29 Marasfend
6 Khordad	18 Resch	30 Aniran
7 Mordad	19 Fervardin	Epagomeni
8 Dibadur	20 Beheram	1 Achnoud
9 Azur	21 Ram	2 Aschnoud
10 Aben	22 Bod	3 Esphendarmez
11 Khour	23 Dibadin	4 Vahescht
12 Mah	24 Din	5 Heschounesch

p. 101) che la forma dell'anno *Gelaleo* è la migliore di tutti gli anni civili (perchè essa mantiene ognuno nello stesso giorno i punti degli equinozi e de' solstizi) e che il modo d'intercalare usato dai Persiani è preferibile a quello del Calendario gregoriano.